

DA DOMANI la mostra

Personale del pittore Riccardo Borando

Riccardo Borando, pittore trecastese, domani, venerdì 20 aprile, alle ore 17, a Novara, nelle sale dell'Accademia presso il Broletto, in via Fratelli Rosselli 20, inaugura una personale. La mostra, patrocinata dal Comune di Novara, potrà essere vi-

sitata fino a domenica 29 aprile tutti i giorni, dalle 9 alle 19, escluso il lunedì. Esposte circa settanta opere fra dipinti e disegni per documentare i trent'anni di studio, lavoro e mostre visivi da questo artista nato a Trecaste nel 1956 e che ha esposto con continuità in numerose personali e collettive ottenendo successo di pubblico. Caratterizzato da una formazione composita, generata dalla frequenza di scuole ad indirizzo tecnico e dall'iscrizione all'Accademia di Belle Arti Brera di Milano, dove ha se-

guito gli insegnamenti di Vernizzi e Manelli, Borando è da sempre interessato a trovare nella natura motivi di ispirazione e di coinvolgimento emotivo. Nei paesaggi, nei fiori, nei frutti e nelle composizioni di oggetti raffigura gli aspetti più suggestivi, che dipinge con colori brillanti ma anche con particolare attenzione al chiaroscuro, alle variazioni tonali, alla resa della diversa consistenza delle superfici.

• e.m.

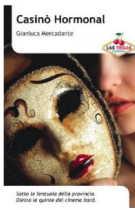
L'INTERVISTA Terza volta per il romanzo del vercellese Gianluca Mercadante "Casino Hormonal", sfumature erotiche

Dal mondo del cinema porno, raccontato dall'interno, ai rapporti d'amicizia

Amicizia e rapporti di coppia, cinema hard e problemi di sterilità. È una città di provincia che fa da sfondo alla storia. Sgugli scaffali per Las Vegas edizioni il romanzo di Gianluca Mercadante, "Casino Hormonal" (170, euro 13 euro), che sabato 21 aprile sarà presentato alle 18 alla libreria Ibs di Novara. Vercellese, di professione paracchiere e scrittore per passione allunga la lista delle sue pubblicazioni con questa storia diventando un caso letterario tra gli ebook e inserita da Panorama tra i migliori libri erotici degli ultimi anni.

Come è nata l'idea del romanzo?

«Nel 2013 ho ricevuto la proposta di una casa editrice specializzata nel genere erotico, cioè Edizioni Voleva, di usare una collana, Adfante, per creare una mappa del mondo per città erotiche. Il progetto mi interessava ma l'idea mi accollò subito alla proposta. Quando mi sono mosso le città a cui avevo pensato erano già state "pre-



IN LIBRERIA Gianluca Mercadante sarà sabato alla Ibs di Novara

se" per cui la soluzione migliore mi sembrava Vercelli: ci vivo, la conosco, non avevo bisogno di fare sopralluoghi. Mi ispiravo anche un fatto di cronaca di alcuni anni fa quando alcuni vercellesi dalla vita impeccabile si erano lanciati nel cinema porno anche con successo. Mi piaceva l'idea di dare voce alla piccola provincia piemontese che

nella mia città ha conservato anche quel suo tipico carattere chiuso. L'atmosfera si prestava: un attore porno diventa famoso e si deve re-inventare con questo ambiente. Non mi aspettavo che l'ebook finisse nelle classifiche dei più letti. Poi arrivò la versione cartacea, ma con il fallimento della casa editrice il romanzo spari dal

mercato. Ecco quindi la terza vita del libro: Las Vegas edizioni ci ha creduto e lo ha pubblicato. Tra iama, Diego e Sandrino, due ragazzini degli anni Ottanta, scoprono casualmente una collezione di fotogrammi pornografici. Scoperta che cambia la loro vita tanto da appassionarsi al genere e diventare, una volta diventati grandi, due stelle

del cinema hard, ma con ruoli diversi: attore e regista. Un successo a tutto tondo fino a quando Diego, l'attore, viene minacciata la sua virilità, con ripercussioni sul set e tra le mura domestiche. Il problema che sta vivendo innesca un meccanismo che lo porterà a far i conti con il suo passato.

E dal cinema hard l'orizzonte poi si allarga...

«Tutto è studiato nel romanzo. Sono molto all'americana. Preparo schede per i vari personaggi con cui dialogo durante la stesura. Non volevo trattare il porno con i guanti bianchi: ho sempre avuto un rapporto gioioso con questo genere, devo ringraziare Ciccolina, Moana Pozzi e Rocco Siffredi che hanno fatto scuola. Ai miei tempi il porno segnava un passaggio verso l'età adulta. E a questa fase sono arrivato: perché non raccontare un rapporto di amicizia e il mondo del porno visto dal di dentro? Grazie ai contatti all'epoca ho potuto visitare i set dove ho trovato cameramen che per

sei mesi lavoravo in Rai e per gli altri sei erano impegnati in queste produzioni. Quando sono venuti meno i finanziamenti statali al cinema virilità, dai registi ai tecnici, si sono spostati in questo campo per fare porno di qualità, con tutto il loro bagaglio di esperienze. È vedere dall'interno questo mondo è stato più interessante che osservarlo da fuori. Volevo anche trattare un problema molto grave e imbarazzante per l'uomo come quello della sterilità. E nel caso del romanzo quella che era una peculiarità di Diego rischia di diventare un problema, a livello umano e professionale. Questo problema lo ho seguito con il regista sono i premi: situazione divertenti e grottesche per "Una storia fresca, divertente", scrive Luigi Carozzo nella prefazione - con molti spunti di riflessione, capaci di indagare un sentimento che coinvolge chiunque - l'amicizia - in modo inedito e "in modo banale".

• Eleonora Groppetti

AL CASTELLO Al via il 17° Premio Nazionale d'Arte Città di Novara

Omaggio alla carriera per Fernando De Filippi

Negli spazi espositivi dell'ala sud del Castello prosegue la mostra contemporanea organizzata per il 17° Premio Nazionale d'Arte Città di Novara che terminerà domenica 22 aprile con la premiazione. L'incontro di chiusura sarà arricchito alle 17 dalla performance di Serena Leoni e Grazia Simeone e dal "Brotherhood Gospel Choir" diretto da Paolo Viana. All'inaugurazione, affidata alla conduzione di Gabrio Mambrini, con Vincenzo Scardigno e Fernando De Filippi sono intervenuti Giovanni Cordero e il sindaco Alessandro Canelli, che hanno espresso viva soddisfazione per la riuscita dell'evento, sempre più importante e seguito da un pubblico numeroso. Particolarmente soddisfatto il sindaco perché ha visto una nuova struttura - viva, pienamente rispondente alla funzione per cui è stata realizzata, - rispondente ad un luogo che ha l'ambizione di diventare il vero polo culturale della città. Den vengano manifestazioni di questo tipo, organizzate dagli stessi cittadini. Se oggi vediamo il Castello della nostra città così ben sistemato e vitale, molto lo



L'INAUGURAZIONE La consegna del premio: da sinistra Scardigno, De Filippi, Canelli, Cordero e Mambrini. Nell'altra immagine un particolare dell'allestimento con le opere degli artisti che partecipano al concorso (foto Mongiat)

dobbiamo a Laura Bianchi, da considerarsi un po' come la madrina, poi invitata per un saluto. In chiusura le parole di Vincenzo Scardigno pronunciate a sottolineatura della disponibilità dell'Amministrazione verso questa manifestazione e la grande collaborazione del gruppo di lavoro che lo affianca formato solo da volontari. Momento centrale la consegna del premio alla carriera per meriti artistici da parte del sindaco Canelli a Fernando De Filippi pittore, scultore, scenografo pugliese, già di-

rettorre dell'Accademia di Belle Arti di Milano la cui figura è stata tratteggiata da Chiara Bovio. La manifestazione, organizzata da Comune di Novara, Fondazione Castello, associazione culturale Art Action e dal direttore artistico Vincenzo Scardigno, che ne è l'ideatore, quest'anno è stata impostata su una triplice rassegna espositiva segnalata solo dai colori delle sale. Le opere degli "Artisti invitati", quelle degli "Artisti vincitori del 16° Premio" e degli "Artisti concorrenti del 17° Premio" si

sussiegono seguendo un percorso fluido e ininterrotto, accuratamente allestito da Domenico Minniti ed Emilio Mera che hanno privilegiato gli accostamenti estetici, resi ancor più intriganti dai colori delle pareti con cui devono collocare. I visitatori sono accolti dalle opere degli artisti invitati, attivi da anni sul territorio i cui linguaggi sono oggi importanti tracce di riflessione e modelli di lavoro per i giovani: Corrado Bonomi, Sergio Fiorini, Vittorio Alfieri, Costantino Peroni, Alfredo



Caldiron e due vaste tele inedite, Alfredo Marzotta, Nino Attinà, Fasoli Marica, Nino Ventura, Mariani Lorenzo, Giorgio Melzi. A queste seguono le opere vincitrici della scorsa edizione e nelle sale azzurre e viola quelle dei partecipanti al 17° Premio, selezionate dal comitato scientifico fra le settecento pervenute. Fra gli artisti novaresi partecipano Claudio Rotta, Pierangelo Berrolo, Claudio Ardizio, Marina Ferrari, Gabriele Colombo, Renata Zaratini, Mario Di Giulio,

Miscuglio, Irene Torris Bertelli, Rita Graziani e, fuori concorso, Emilio Mera e Domenico Minniti. Le proposte artistiche sono state completate dalle performance di body painting di Massimo Nardi e di visual art di Andrea Marinelli, fatta di suoni, rumori, luci e immagini in movimento. Le esposizioni al Castello sono aperte, con ingresso libero, nei giorni feriali dalle 15 alle 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

• Emiliana Mongiat